

hanno l'alta sorveglianza del Dazio, credeva di compiere un dovere rivolgendosi ad essi parole di lode e di incoraggiamento.

Indi come corollario, con commenti e raffronti parla del mercato delle uve, dei minori incassi per il fatto che da qualche anno i negozianti vanno a comperare l'uva nelle vigne, ed anche perchè nei punti in cui vi è una stazione ferroviaria, i proprietari per comodità e per altre cause hanno disertato la piazza d'Acqui.

Riguardo al mercato dei bozzoli lamentò la scarsa quantità portata al peso pubblico, attribuendone la causa principale al Bagarinismo che in questo ed in altro va prendendo estese proporzioni con danno dei cittadini.

Venuto all'importante ramo dell'istruzione, parlò del Ginnasio, dicendo che il numero degli alunni non troppo soddisfacente trova un compenso nella licenza liceale ottenuta da cinque. Della scuola Tecnica constatata con piacere l'aumento della scolaresca ed i profitti nello studio, in quella di Arti e Mestieri una leggiera diminuzione negli allievi largamente compensata dalla distinta onorificenza, la medaglia d'oro aggiudicatale dalla Giuria all'Esposizione Operaia di Torino, ed il pregevole lavoro del giovane Bosca studente in legge, sull'andamento di tale scuola.

In ordine alle scuole elementari disse che il numero, fra maschi e femmine, si accertò in 1370, e dopo aver encomiato i maestri e maestre che compiono con diligenza e capacità il rispettivo ufficio, non mancò di notare che le femmine mostrano più tenace la volontà per lo studio.

Per le scuole delle borgate di Lussito e di Moirano accennò ad una diminuzione di alunni dovuta particolarmente alle esigenze dei lavori di campagna, e per la Scuola Operaia invernale frequentata in media da 200 scolari ebbe parole di lode per la Società stessa che ne promosse l'impianto, e che non discostandosi dalle norme tracciate nel patto fondamentale vinse la medaglia d'argento all'Esposizione tenutasi in Torino.

Dell'Asilo Infantile fece conoscere che i bimbi ammessi sono 350, e nel toccare della sua prosperità morale ed economica, ricordò con lusinghiere espressioni le beneficenze del sig. Ottolenghi Jona.

Della scuola di musica rilevò il numero notevole degli alunni sia in istrumenti da corda come da fiato,

la creazione della scuola corale, e siccome ambidue le scuole accennano a dare brillanti risultati, così rivolse meritate parole di lode al valentissimo Direttore e Maestro signor Battioni.

Discorse a lungo dello Stabilimento Termale nei rapporti col Comune, coll'impresa e coi bagnanti, della relazione presentata dal Medico Direttore signor De-Alessandri da cui stralcio e comunicò i seguenti dati: Forestieri entrati 2018, operazioni date Vecchie Terme 34,634, di città 10,160, totale 44,794.

Indi in base a dette cifre stabiliti dei confronti a partire se abbiamo ben capito dal 1869, venne a dire, che rispetto all'impresa ed andamento dei Bagni non bisogna essere corrivi nell'accettare le dicerie e versioni che si vanno propalando, trattandosi di due importanti coefficienti aventi una grande affinità cogli interessi del Comune e colla sorte di tanti infelici, che accorrono dall'interno e dall'estero a cercare la salute.

Toccò dei nati e dei morti, i primi in numero di 473, i secondi di 322, dei matrimoni in diminuzione sensibile e degli analfabeti che crocesegnarono l'atto nuziale. Parlò della sagacia del Conciliatore che sopra 1051 cause ne conciliò 869, ed ebbe parole di sentita lode per i colleghi della Giunta, Dottore Ottolenghi ed Avvocato Accusani Fabrizio, i quali nelle sue assenze, condussero gli affari del Comune, con inappuntabile diligenza e senno.

Gettato infine uno sguardo sul cammino percorso in tema di opere pubbliche ed altro, con animata parola fece voti perchè *ossibus ultor* sorgesse qualcuno a scrivere la storia del Comune degli ultimi 30 anni, attingendo alle fonti dell'Archivio stesso.

Inutile dire che la chiara e forbita relazione del Sindaco venne ascoltata con attenzione e fatta segno a vive approvazioni.

Indi presentatosi il progetto per l'abattimento della casa Laiolo e Marengo e forse di una striscia di quella Braggio, si diede incarico alla Commissione già eletta a tale scopo di esaminarlo e di riferire in una prossima seduta.

Prima di passare al sorteggio, il Sindaco comunica la richiesta del Consigliere Borreani per la iscrizione all'ordine del giorno in una prossima seduta del seguente oggetto:

« Convenienza ed urgenza di cercare i mezzi affinchè le popolazioni della valle superiore della Bormida, da Monastero ed oltre

continuino a riversarsi sulla piazza d'Acqui. »

Dopo ciò Borreani richiama l'attenzione del Consiglio sull'ordine impartito dall'impresa Bagni di rifiutare alle Nuove Terme operazioni di fango ai forestieri che non prendono alloggio nello Albergo stesso.

Ricordato poscia lo scopo della fondazione delle Nuove Terme rivolge invito al Sindaco di interessarsi perchè venga tolto simile divieto cagione di non lievi danni agli Albergatori della città.

Indi prendendo occasione dalla chiusa della relazione del conto in cui il Sindaco augurava che *ossibus ultor* sorgesse qualcuno a scrivere la storia del Comune di Acqui degli ultimi 30 anni, disse che niuno più di lui era competente per compiere un tale lavoro.

In ordine alle Nuove Terme il Sindaco lasciò intendere che per il momento non poteva dare una risposta precisa, ma che però non avrebbe mancato di occuparsene, ed in quanto al secondo si limitò a fare col capo un cenno negativo. E qui apriamo una parentesi per dire che fece la parte del buffone e non può essere che un buffone, chi narrò la cosa in modo diverso.

Procedutosi all'estrazione di soli cinque Consiglieri, per le dimissioni date da Zanoletti Francesco, uscirono: Ottolenghi Moise Sanson, Ceresa Avvocato, Levi Cavaliere, Gardini, Ferraris.

Dopo di che la seduta era sciolta. *Uno dei 30.*

### Novità del Giorno

Una volta i nostri vecchi, lo ricordano tuttora, gli affetti da malattie genito urinarie croniche erano dichiarati incurabili: oggi, invece, queste stesse malattie così micidiali, si vincono in soli 5, 10, 20 o 30 giorni al più anche con garanzia a cura compiuta. — Chi voglia convincersi di ciò, non deve che domandare al farmacista in calce segnato, copia delle lettere di ammalati guariti a centinaia da scoli e restringimenti cronici anche di oltre 20 anni! mercè l'innocuo uso dell'iniezione o Confetti Costanzi, vendibili presso il farmacista Luigi Moreno Via Vittorio Emanuele.

### CAVALLERIA ELETTORALE

La nostra ottima consorella, la *Gazzetta d'Acqui*, scende in lizza, e si capisce, per l'Avv. Pistone, e manifesta il desiderio e la speranza che il suo nome esca trionfante dall'urna.

Contro chi?

L'ottimo ed autorevole periodico non ha voluto degnarsi di annunciarlo ai suoi lettori, e se dobbiamo dire il pensiero nostro ci pare che sia questo un atto di inqualificabile scortesia.

L'antitesi però racchiusa nel fervorino della *Gazzetta* afferma la superiorità dell'Avv. Pistone sul candidato non nominato, e cioè sull'Avv. Braggio, perchè quello ha doti d'ingegno e di carattere che il nostro candidato non ha, perchè quello non è mosso da seconde mire, da smodata ambizione di arrivare troppo presto, da li-

bidine di potere, e via dicendo e chi più ne ha più ne metta.

Bisogna proprio dire che per il redattore di quell'articoletto il Consiglierato provinciale sia una carica sbalorditiva! La libidine del potere! Alessandro Magno, Cesare, Napoleone non sentirono meno imperversare nell'animo il desiderio della conquista del mondo di quello che il candidato nostro provò per la conquista... del modesto seggio di Consigliere provinciale.

L'ambizione di arrivare troppo presto, Ma, santo cielo benedetto! se si tratta di arrivare troppo presto a noi pare, salvo errore, che per quanto l'Avv. Pistone possa avere

« Maturo senno in giovinetta guancia »

sia egli, per ragione d'età, che dimostra di volere arrivare di corsa.

Credete a noi, onorevoli confratelli della *Gazzetta*; fate tutti gli elogi possibili del candidato vostro, ma certe minchionerie lasciatele dire tutt'al più da quell'illustre Papiniano che nella quiete romita dello studiolo di leguleio va laboriosamente versando nelle numerose epistole elettorali, in un cogli errori d'ortografia, le più amene trovate all'indirizzo dell'Avvocato Braggio, sfogando, beato lui! tutte le simpatie accumulate da anni, nell'animo nobilissimo, pel nome che porta il candidato nostro.

### FESTA SCOLASTICA

Ieri l'altro, ricorrenza della festa Nazionale, ebbe luogo nel Teatro Dagna la consueta distribuzione dei premi e menzioni onorevoli agli alunni della scuola Arti e Mestieri, delle Elementari maschili e femminili, e della Serale Operaia, presenziata dalle autorità civili e militari, dai professori, maestri e maestre, e da un affollato uditorio stipato nella platea e nei palchi.

L'Ispettore scolastico Sig. Crepax G. B. il quale compie con diligenza e savio discernimento i doveri del suo ufficio, con elaborata ed applaudita relazione dimostrò diffusamente i benefici dell'istruzione primaria e la convenienza di promuoverne sempre più l'incremento non senza rivolgere parole di vivo encomio al Municipio che ne sostiene la spesa, ed ai maestri e maestre che compresi dell'importanza del loro mandato, disimpegnano le rispettive mansioni con solerte intelligenza ed amorevolezza.

Indi col massimo ordine e regolarità si fece la distribuzione dei premi e delle menzioni onorevoli colla nota denominante che cioè gli alunni ed alunne nel ricevere i premi visibilmente gioiosi e contenti andavano a gara nella presentazione di bei mazzi di fiori.

Finita la distribuzione, avanzatasi la premiata Sig.<sup>a</sup> Crosio Rosina con forbita e simpatica parola ringraziò le autorità e l'uditorio, trattò dei vantaggi dell'istruzione, dei doveri della donna, e del nobile e proficuo apostolato che può esercitare sull'indirizzo educativo dei figli.

Calorosi applausi salutarono la gentile Sig.<sup>a</sup> Crosio a cui porgiamo cordiali e sincere congratulazioni.

La festa fu certamente modesta, ma nella sua modestia non mancò di destare soavi impressioni, di cui verrà serbato grato ricordo.